

## **I sindacati all'attacco: «Vogliamo più confronto»**

il Resto del Carlino  
Cronaca di Imola  
15 ottobre 2019

**Servizio** a pagina 6

# **«Sanità e politiche sociali, il Circondario ci ascolti»**

I sindacati fanno squadra e chiedono al più presto un tavolo di confronto  
«Serve un piano di sviluppo pluriennale e va garantito un futuro all'ospedale»

**Convocare** un tavolo di confronto al Circondario tra istituzioni, sindacati e imprese. Lo chiedono i vertici locali di Cgil, Cisl e Uil. Come ricostruito da Mirella Collina, Danilo Francesconi e Giuseppe Rago «sono ormai trascorsi tre mesi dall'insediamento della nuova presidenza» dell'ente di via Boccaccio, dalla metà dello scorso mese di luglio guidato dalla sindaca Manuela Sangiorgi e dai suoi vice Beatrice Poli (Casalfiumanese) e Matteo Montanari (Medicina).

«Come organizzazioni sindacali ribadiamo quanto sia necessario attivare al più presto un tavolo di confronto con la nuova Giunta sulle tematiche che abbiamo più volte espresso nell'ultimo anno», ribadiscono Cgil, Cisl e Uil. Per questo motivo, Collina, Francesconi e Rago fanno sapere di aver sollecitato, con una lettera inviata ieri, tutti i sindaci dei dieci Comuni del circondario imolese. «Istituzioni, organizzazioni sindacali e associazioni di impre-

sa devo riunirsi attorno ad un unico tavolo per elaborare la programmazione delle politiche di sviluppo per il nostro territorio – sottolineano sempre Cgil, Cisl e Uil – A tal fine il Circondario deve necessariamente rafforzarsi con le professionalità adeguate (statistica, ricerca delle risorse, ecc.)». In questo senso, secondo i sindacati è «necessaria» anche una «programmazione delle politiche sanitarie, che includa anche le prospettive dell'ospedale di Imola rispetto alle altre azien-

de sanitarie della Città metropolitana, e un piano di sviluppo pluriennale del distretto socio-sanitario». Da affrontare, sempre a detta di Cgil, Cisl e Uil, «anche le politiche sociali del territorio, che sostengano anziani, giovani, disabili e famiglie in difficoltà. Tanti i temi da discutere: fondi per la non autosufficienza e fondi di provenienza comunali, programmi attuativi 2019, domicilia-rità, tempi di attesa per le case di

riposo, case famiglia, ludopatia patologica».

**Inoltre**, nella visione dei sindacati vanno messe in campo anche «azioni concrete» per le pari opportunità, il contrasto alla violenza di genere e per il rispetto e la tutela dell'ambiente. «Per rilanciare il nostro territorio, dare prospettive e risposte ai cittadini si deve passare dalle parole ai fatti – concludono Collina, Francesconi e Rago -. Non si può più aspettare».

### **NODI DA SCIogliere**

**«Anziani, giovani,  
famiglie e disabili  
C'è tanto da discutere  
a partire dai fondi  
per la non  
autosufficienza»**